

BROCHURE COMMERCIALE

AI Act Compliance Starter Kit

Percorso operativo per regolamentare l'uso dell'intelligenza artificiale in azienda

Versione: giugno 2026

Documento informativo per aziende, utilizzabile come base di presentazione e confronto con la direzione aziendale.

Intelligenza artificiale in azienda: da uso spontaneo a processo governato

Sempre più aziende utilizzano strumenti di intelligenza artificiale nelle attività quotidiane: scrittura di email, analisi di documenti, produzione di contenuti, gestione clienti, automazioni, chatbot, reportistica, selezione del personale e sviluppo di applicazioni interne.

Il problema è che questi strumenti vengono spesso introdotti senza una reale mappatura, senza regole condivise e senza sapere quali dati vengano caricati, conservati o elaborati.

Il percorso AI Act Compliance Starter Kit aiuta l'azienda a costruire un sistema pratico di governance dell'intelligenza artificiale: assessment, registro IA, classificazione del rischio, regolamento interno, formazione e roadmap di adeguamento.

Nota operativa: l'obiettivo non è bloccare l'innovazione, ma rendere l'uso dell'IA più sicuro, controllato e documentabile.

A chi è rivolto

- Aziende che usano o vogliono usare strumenti come ChatGPT, Copilot, Gemini, Claude o altri sistemi IA.
- Organizzazioni che stanno introducendo chatbot, automazioni, agenti IA o assistenti virtuali.
- Imprese che usano software gestionali, CRM, marketing automation, HR o customer care con funzioni IA integrate.
- PMI che vogliono evitare l'uso non controllato dell'IA da parte di dipendenti e collaboratori.
- Aziende che devono formare il personale sull'uso corretto dell'intelligenza artificiale.
- Gruppi che trattano dati personali, documenti clienti, informazioni riservate o processi sensibili.

Cosa consente di ottenere

Area	Risultato per il cliente
Mappatura	Elenco chiaro degli strumenti IA già utilizzati e dei reparti coinvolti.
Classificazione rischio	Individuazione di usi ordinari, usi con obblighi di trasparenza, possibili sistemi ad alto rischio e casi da bloccare o approfondire.
Regole interne	Regolamento aziendale per dipendenti e collaboratori, con indicazioni pratiche su cosa è consentito e cosa no.
Formazione	Percorso di AI literacy per ridurre errori, usi impropri, caricamento di dati non autorizzati e affidamento cieco agli output.
Documentazione	Registro IA, checklist, schede valutazione e roadmap finale utilizzabili anche in caso di audit interni o verifiche.

Il metodo di lavoro

Fase	Descrizione
1. Assessment iniziale	Raccolta delle informazioni su strumenti, processi, reparti e modalità di utilizzo dell'IA.
2. Registro IA aziendale	Creazione dell'inventario degli strumenti IA, con finalità, dati trattati, fornitore, reparto, responsabile e rischio stimato.
3. Classificazione del rischio	Valutazione dei casi d'uso secondo l'approccio dell'EU AI Act: rischio minimo, trasparenza, possibile alto rischio o uso da sospendere.
4. Regolamento interno IA	Redazione delle regole aziendali per un utilizzo sicuro, responsabile e documentabile dell'intelligenza artificiale.
5. Formazione AI literacy	Formazione pratica per utenti, manager e reparti sensibili sui limiti, i rischi e le corrette modalità d'uso dell'IA.
6. Roadmap finale	Piano operativo con priorità, responsabilità, azioni immediate e interventi a 30, 90 e 180 giorni.

Documenti inclusi nel servizio

- Report di assessment iniziale.
- Registro degli strumenti IA utilizzati in azienda.
- Matrice di classificazione del rischio.
- Regolamento interno per l'uso dell'intelligenza artificiale.
- Policy sintetica per dipendenti e collaboratori.
- Checklist per valutare nuovi strumenti IA.
- Scheda di valutazione fornitori IA.
- Registro formazione AI literacy.
- Template di avviso trasparenza per chatbot o contenuti generati da IA.
- Roadmap finale di adeguamento.

Modulo opzionale: IA privata e on premise

Per le aziende che trattano dati riservati, personali o strategici, il percorso può includere una valutazione tecnica sull'opportunità di adottare soluzioni IA private, in cloud dedicato o on premise.

Questa analisi serve a capire se gli strumenti IA cloud standard siano sufficienti oppure se sia preferibile progettare un'infrastruttura più controllata, in cui documenti, database e log restano sotto il controllo diretto dell'azienda.

- Valutazione cloud, cloud business, private cloud e on premise.
- Analisi dei dati trattati e dei vincoli privacy/contrattuali.
- Progettazione preliminare di sistemi RAG su documenti aziendali.
- Definizione di accessi, ruoli, log e supervisione umana.
- Raccomandazione architetturale proporzionata al rischio.

Perché intervenire ora

L'EU AI Act è già in vigore e prevede un'applicazione progressiva. Alcuni obblighi, come il tema dell'AI literacy, sono già rilevanti per le organizzazioni che usano sistemi IA. Molte aziende stanno però usando l'intelligenza artificiale senza governance: account personali, strumenti gratuiti, dati caricati senza controllo, output non verificati e nessuna policy interna.

Intervenire ora consente di ridurre il rischio operativo e di impostare un modello di adozione più maturo, prima che l'uso dell'IA diventi più esteso e difficile da controllare.

Risultato finale

Alla fine del percorso, l'azienda dispone di una fotografia chiara degli strumenti IA utilizzati, delle aree di rischio, delle regole da applicare e delle azioni da pianificare. L'uso dell'intelligenza artificiale passa da pratica informale a processo aziendale governato.

Limiti del documento

Avvertenza: il presente documento ha natura informativa, organizzativa e consulenziale. Non costituisce parere legale, certificazione di conformità, valutazione privacy formale o sostituzione delle attività spettanti a DPO, consulenti legali, organismi notificati o autorità competenti. Nei casi che coinvolgono dati personali, sistemi ad alto rischio, processi decisionali automatizzati o settori regolati, è opportuno prevedere il coinvolgimento di figure specialistiche.

Fonti istituzionali consultate

Le fonti seguenti sono state utilizzate come riferimento generale. Il cliente dovrà comunque verificare eventuali aggiornamenti normativi e applicativi con consulenti legali, privacy o autorità competenti.

- Commissione europea - AI Act, quadro regolatorio e timeline:
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/regulatory-framework-ai>
- Commissione europea - AI literacy, domande e risposte:
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/faqs/ai-literacy-questions-answers>
- Commissione europea - AI talent, skills and literacy:
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/ai-talent-skills-and-literacy>
- AI Act Service Desk - Articolo 26, obblighi dei deployer di sistemi ad alto rischio:
<https://ai-act-service-desk.ec.europa.eu/en/ai-act/article-26>
- Malta Digital Innovation Authority - Artificial Intelligence: <https://mdia.gov.mt/services/artificial-intelligence/>